

ed il prezioso bassorilievo di S. Giorgio e della Madonna fortunatamente non subì alcun deterioramento. Gli intonaci delle due facciate laterali furono dipinti a fresco col tipico color rosso veneziano, come era in antico.

Una delle più gravi preoccupazioni del Presidente del Consiglio Direttivo della Scuola era il riordino dei soffitti sansovineschi che, a causa dei lavori murari, dovettero esser tolti in parte; però il tutto con grande pazienza e con spesa non indifferente venne rimesso a posto con rara diligenza da un bravo per quanto oscuro rimessaio, sotto la direzione dello stesso Presidente. I lavori, cominciati dall'impresa Dal Carlo nell'ottobre del 1919 furono compiuti nel febbraio 1921 ed il riordino interno ebbe la durata di circa sei mesi, sotto l'immediata sorveglianza del Guardian Grande con la consulenza dell'ing. Davanzo e della Soprintendenza ai monumenti.

Per il restauro la Scuola sostenne una spesa di L. 89.730. — cifra enorme in confronto alle modeste rendite patrimoniali che arrivano a circa L. 3000. — le quali appena bastano alla manutenzione ordinaria e custodia della Scuola. Il Ministero dell'Istruzione Pubblica concorse con L. 30.000. —

MESSINA. — Museo Nazionale — Tela di Filippo Paladino. Di questo valoroso pittore fiorentino degli ultimi del se-



Filippo Paladino: La stigmatizzazione di S. Francesco. Messina, Museo Nazionale.

colo XVI, che molto lavorò in Sicilia, è la bella tela proveniente dal Museo Civico e raffigurante la Stigmatizzazione di S. Francesco.

Il dipinto, delle dimensioni di m. 1,65 × 2,70, era molto sciupato ed offuscato da vecchie verniciature, ma dopo il restauro, eseguito da Riccardo de Bacci Venuti, è riapparso nella sua lucida nitidezza.

La testa del Santo, piena di vita e di espressione, i vaghi angioletti attorno alle estremità di lui in atto di eseguire la mistica inchiodatura, e la bella figura muliebre, dalle vesti svolazzanti color celeste-viola cangiante, che dolcemente vibra la lancia e che spicca sulla massa scura, danno contrasti ed effetti piacevoli.

A questo stesso artista appartiene la collezione di disegni nel R. Museo di Siracusa, alcuni saggi dei quali furono da me pubblicati in questo *Bollettino d'arte* (ottobre 1910).

E. MAUCERI.

ELEZIONI ARTISTICHE DEL 6 NOVEMBRE 1921.

Risultato delle votazioni per l'elezione dei tre membri elettivi del Consiglio Superiore per le antichità e belle arti:

Iscritti 4738 — Votanti 1374.

Architetti: Brizzi Raffaele voti 605; Stacchini Ulisse 292; Berlam Arduino 223; D'Arom Raimondo 149.

Pittori: Siviero Carlo voti 516; De Carolis Adolfo 342; Sesane Augusto 280; Balestrieri Lionello 120; Carena Felice 31.

Scultori: Zocchi Arnaldo voti 543; Rubino Edoardo 305; Guastalla Giuseppe 254; Niccolini Giovanni 179.

TASSA D'INGRESSO E D'ESPORTAZIONE.

Come è noto, con Regio Decreto Legge 3 giugno 1920, n. 862 è stata raddoppiata la misura della tassa di ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità e con Regio Decreto Legge 30 maggio 1920, n. 793 è stata aumentata la misura della tassa di esportazione degli oggetti di interesse storico, artistico e archeologico.

La prima applicazione delle nuove misure nell'anno finanziario 1920-921 ha dato i seguenti risultati:

Tassa d'ingresso	L. 1.531.244,70
Tassa d'esportazione.	» 1.552.570,07
Totale	<u>L. 3.083.814,77</u>

CONCORSI.

CONCORSO A PREMI PER UN MONUMENTO AGLI ANIMALI CADUTI IN GUERRA.

Il termine per la presentazione dei bozzetti per un monumento agli animali caduti in guerra, il cui bando di concorso fu pubblicato nel numero di settembre di questo *Bollettino d'arte*, è prorogato al 31 marzo 1922.

Inoltre, entro questo termine, i bozzetti dovranno essere inviati, anziché a Firenze, a Roma, Via Nomentana, 289, alla signora M. C. Falchi.

CONCORSO PER TRE BORSE DI STUDIO NELLA R. SCUOLA ARCHEOLOGICA IN ATENE.

Nello scorso novembre hanno avuto luogo gli esami di concorso per tre borse di studio nella R. Scuola Archeologica Italiana in Atene. La Commissione giudicatrice, composta dai professori LUCIO MARIANI, GIUSEPPE CARDINALI, FEDERICO HALBHERR, ALESSANDRO DELLA SETA e presieduta dal Direttore Generale per le antichità e belle arti, giudicò vincitori: primi due *ex aequo* GILBERTO BAGNANI e TEODORO LEVI, terzo ANTONIO CATTANEO.